



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO di STRADELLA
(Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado)
Via Repubblica,48 – 27049 STRADELLA
tel. 0385/48053 tel. 0385/48136
C.F. 93012910183 – Cod. Mecc. PVIC822002
e-mail : pvic822002@istruzione.it – PEC:pvic822002@pec.istruzione.it
sito: www.istitutocomprensivostradellapv.edu.it

Oggetto: Criteri per la formazione delle classi nella Scuola Primaria

Delibera n. 3 del Collegio Docenti Unitario del 20 maggio 2021

Delibera n. 90 del Consiglio di Istituto del 21 maggio 2021

Premessa

La formazione delle classi è ispirata in primo luogo a criteri pedagogici-didattici che non devono, in nessun caso, essere sacrificati ad esigenze e difficoltà organizzative. Il Consiglio di Istituto, sentito il Collegio Docenti, stabilisce i criteri generali di formazione delle classi, basati sui principi di omogeneità tra le classi e equiterogeneità al proprio interno, al fine di formare classi tra loro equivalenti.

A) Modalità operative

Il Dirigente Scolastico valuta le possibilità di formazione delle classi garantite dall'organico assegnato per l'anno scolastico successivo. Calendarizza nel mese di giugno la convocazione della Commissione mista per la formazione delle classi secondo i criteri stabiliti. La Commissione sarà composta da: il Dirigente Scolastico, il Collaboratore Vicario, un assistente amministrativo, insegnanti scuola infanzia dei 5 anni, insegnanti di scuola primaria nominati dal Collegio Docenti. La composizione delle classi avrà carattere provvisorio. La pubblicazione definitiva avverrà a fine agosto. Il Dirigente Scolastico invia poi, a partire dalla fine di agosto, comunicazione personale ad ogni famiglia in merito all'assegnazione alla classe, alle insegnanti, ai libri di testo previsti per l'anno scolastico, alla data di inizio delle lezioni e all'orario settimanale.

B) Criteri relativi alla formazione delle classi prime, sulla base del tempo scuolascelto

1) **ETEROGENEITA'**: Le classi dovranno essere eterogenee per sesso, età, competenze, nazionalità, religione, in modo da evitare discriminazioni di qualsiasi tipo.

2) **PRESENTAZIONE da parte DEI DOCENTI DELL'ORDINE PRECEDENTE**: Le indicazioni fornite dai docenti che hanno formato gli alunni nell'ordine precedente (relative a personalità, affinità caratteriali, problemi familiari, valutazione delle competenze cognitive/comportamentali, avvio ai processi di scolarizzazione),

saranno prioritarie rispetto agli altri criteri.

3) ETA': Deve essere prevista in ogni classe una suddivisione equa per età (1° semestre e 2° semestre dell'anno di nascita).

4) RESIDENZA: Gli alunni aventi residenze vicine potrebbero fare parte della stessa classe, per agevolare i momenti di studio al di fuori della scuola.

5) NAZIONALITA': Al fine di favorire l'inclusione degli alunni non italofoeni nel Gruppo classe, essi saranno distribuiti nelle varie classi cercando di non superare la quota del 30% circa.

6) SCELTA RELATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA: Gli alunni presenti che non si avvalgono della I.R.C. saranno distribuiti nelle varie classi e saranno affidati al personale scolastico preposto che svolgerà attività specifica alternativa.

7) PROVENIENZA SCOLASTICA: Gli alunni provenienti da piccole scuole e pertanto costituenti un esiguo gruppo, verranno inseriti nella stessa classe; alunni che non hanno mai frequentato alcuna scuola dell'infanzia saranno distribuiti in classi diverse.

8) TEMPO SCUOLA: Nel plesso della primaria di Stradella, in cui è attuata l'offerta formativa di tempi scuola differenti, saranno formate classi a tempo misto.

9) RICHIESTE DEI GENITORI: Vanno avanzate alle insegnanti di scuola dell'infanzia che valuteranno insieme alla commissione l'opportunità e la fattibilità.

10) SITUAZIONI PARTICOLARI:

- L'assegnazione degli alunni diversamente abili e/o con gravi problemi di apprendimento o deficit motorio avverrà dopo attenta valutazione del tipo di svantaggio e della situazione scolastica nelle classi, in modo da favorire la loro migliore integrazione nella scuola, secondo le indicazioni delle insegnanti di scuola dell'infanzia che individuano eventualmente il gruppo di alunni che meglio potrebbero supportare il compagno in situazione di disagio.
- La presenza degli alunni anticipatari sarà distribuita nelle classi.
- L'assegnazione degli alunni ripetenti alle classi, avverrà dopo valutazione da parte delle prove effettuate e del grado cognitivo di formazione, del parere dei docenti che hanno seguito gli alunni nell'anno scolastico precedente.
- I fratelli gemelli, di norma, saranno assegnati a classi diverse, salvo parere contrario (motivato) dei genitori.
- Eventuali richieste di cambio di sezione in corso d'anno saranno prese in considerazione solo in casi eccezionali e dopo attenta valutazione del Dirigente Scolastico sentiti i Docenti.
-

C) Criteri in caso di inserimenti intervenuti in corso d'anno

Gli inserimenti di nuovi alunni saranno effettuati dal Dirigente Scolastico sentiti i Docenti coinvolti per avere un parere sulla sezione in cui è più opportuno iscrivere l'alunno. Si dovrà comunque tenere conto di:

- Pari numero di alunni per classe
- Presenza di alunni diversamente abili
- Presenza di problematiche relazionali o di apprendimento rilevanti.

Nel caso di alunni stranieri il Dirigente Scolastico provvede all'inserimento applicando i criteri e le modalità contenuti nel Protocollo di accoglienza (titolo di studio di provenienza, preliminare accertamento del livello di alfabetizzazione ad opera della Commissione intercultura / team docente delle classi di riferimento,

modalità di avvio della frequenza scolastica...)

D) Riesame

La revisione dei criteri e il loro peso è competenza del Consiglio di istituto, sentito il Collegio dei Docenti.

Il Dirigente Scolastico

Dott. Laura Pavesi